Anno IX - N. 3181 Trieste, Mercoledì 24 Settembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3181

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Il banchetto di Firenze. — Ancora il Consiglio di ministri di lunedì. ROMA 29. (B) Il banchetto a Crispi a Firenze è stato rinviato al 6 ottobre, causa la contemporanea inaugurazione della mostra d' architettura a Torino e per rendere possibile ai deputati e senatori piemontesi d' intervenirvi.

Secondo l' *Esercito Italiano*, il Consiglio dei ministri di ieri discusse sui risparmi da ottenersi in tutti i ministeri, anche in quello della guerra. Il ministro della guerra intenderebbe di fare tutto il possibile per ridurre le spese militari senza diminuire la solidità dell' organismo dell' esercito. Egli avrebbe già dato mano ai relativi studi.

ROMA 23. (N) Secondo il *Fanfulla* la questione delle elezioni generali si definirà in consiglio di ministri prima del banchetto, qualunque possa esserne la decisione. Crispi, nel discorso di Firenze accentuerà il suo distacco dai radicali. Il *Diritto* e la *Tribuna* confermano che ieri in consiglio di ministri non si trattò delle elezioni, ma soltanto di economie nei bilanci, desiderando Crispi di annunciarle a Firenze. Pare che si farà precedere alle elezioni un'ultima sessione del Parlamento, tutta improntata a risparmio ed a sollecitudine verso i contribuenti.

Lo czar e Francesco Giuseppe. PARIGI 23. (N) Il *Figaro* ha un telegramma da Pietroburgo nel quale si fa correre colà la voce di un prossimo incontro fra l' imperatore d' Austria e lo czar.

VIENNA 23. (N.) In queste sfere competenti nulla si sa di un prossimo incontro fra lo czar e l'imperatore d'Austria. Se ne dubita quindi assai.

La rivoluzione ticinese. BERNA 23 (B) A richiesta del commissario Künzli, ai 4 ottobre partiranno per il Ticino altri due battaglioni. La discussione della questione ticinese nel Consiglio nazionale è fissata per venerdì prossimo.

Per la cessazione della legge contro i socialisti. BERLINO 23. (N) Con il primo di ottobre spira, come è noto, la legge contro i socialisti. Le autorità vanno prendendo vasti provvedimenti contro eventuali eccessi. Dappertutto si tengono raccolte tutte le forze poliziesche disponibili e sono state respinte le domande di impiegati di polizia che chiedevano un permesso.

Navi italiane nel mare indiano. ROMA 23 (N) Si stà allestendo la squadriglia delle navi secondarie per mandarla nell'Oceano indiano a riconoscere i confini del nostro protettorato sui Somali e quindi risalire il Jubo.

Congresso antischiavista. PARIGI 23. (B.) Il congresso antischiavista votò 11 risoluzioni. Le principali sono le seguenti: L'opera antischiavista viene ripartita fra comitati. Il Congresso conta anzitutto sui mezzi pacifici, specialmente sull'azione morale dei missionari. I comitati nazionali si adopreranno a promuovere la partecipazione dei privati e le cooperazioni spontanee entro i limiti delle disposizioni prese nella conferenza di Bruselles. Il congresso esterna il voto che il papa permetta ogni anno una colletta a questo scopo. Il congresso richiama l'attenzione delle potenze musulmane sui pericoli, ai quali è esposta la civiltà e libertà dei negri causa lo sviluppo di certe sette musulmane. Il congresso chiede la esenzione da dazio per i soccorsi inviati ai missionari. Il cardinale Lavigerie ringraziò vivamente i delegati inglesi e il governo inglese e fra vivi applausi abbracciò il segretario dell'ambasciata inglese. Al Congresso assistevano 800 persone.

La tratta degli schiavi. — NUOVA YORK 23. (N.) Le isole di Salomone saranno fra poco affatto spopolate. I cacciatori di schiavi s'impadroniscono degli indigeni e li trasportano nella Nuova Caledonia. Sopra 30 navi furono tratti in ischiavitù 10,000 indigeni.

Tedeschi massacrati in Africa. ZANZIBAR 23. (B) Ai 15 corr. a Witù, certo Kunzel, tedesco, attaccò briga con un indigeno. Il Kunzel e sette suoi compagni furono uccisi, uno riuscì a fuggire. E' stata avviata una inchiesta.

Seismit-Doda dinanzi ai suoi elettori. ROMA 23. (N) Seismit-Doda intenderebbe di parlare dinanzi ai suoi elettori per giustificare tutto il suo operato e come ministro e come deputato.

I disastri ferroviari. FIRENZE 23. (B) Sul tram elettrico Firenze-Fiesole recentemente attivato è avvenuto un disastro che costò la vita a 6 persone. Di più sonvi 12 feriti.

FIRENZE 23. (N) Una carrozza della tramvia elettrica, precipitando, abbandonata a sè stessa causa l' imperizia del personale, frantumavasi presso la località di Doccia. Di quaranta persone, sette sono morte, le altre quasi tutte ferite gravemente. Spettacolo orribile. La popolazione indignata sospese violentemente la continuazione del servizio. Il prefetto ne sospese l' esercizio. I reali che avevano precedentemente, per causa estranea, rimandata al domani la gita a Fiesole, dovevano effettuarla appunto oggi.

Il re sospese di recarsi alle corse ed andò col principe di Napoli all'ospedale a visitare i feriti. Una folla immensa li attendeva sul percorso. I reali si trattennero un'ora al letto dei feriti, confortandoli amorevolmente. Ora vi sono altri due morti.

Gli scioperi. TROPPAVIA 23. (B) Gli scioperanti delle cave carbonifere si sono avanzati da Dombrau lungo la ferrovia montanistica fino a Peterswald e Mickalkowitz e in tutte le cave esigono la sospensione del lavoro. Truppe sono partite per quel bacino carbonifero.

PARIGI 23. (B.) 300 operai addetti alla fabricazione della carta colorata si sono messi in isciopero.

SAINT-ETIENNE 23. (B.) Una riunione di delegati dei minatori chiede alla Compagnia Firming l'aumento delle mercedi; in caso di rifiuto, ai 25 corr. gli operai abbandoneranno il lavoro.

Pio IX e Leone XIII. ROMA 23. (N) Il papa è risoluto di opporre un rifiuto categorico ai vescovi del Veneto, circa la canonizzazione di Pio IX, perchè egli pensa che la proposta sia una conseguenza della popolarità del suo predecessore.

Camera francese. PARIGI 23. (B) La Camera si riaprirà ai 20 ottobre. Dicesi che il governo chiederà subito crediti per soccorrere gl'inondati.

Italia e Inghilterra in Africa. ROMA 23, (N) I delegati italiani e inglesi, oltre la delimitazione della frontiera comune in Africa, tratteranno sulla limitazione dell'influenza nelle rispettive zone protette.

Processo Scudier-»Vaterland«. VIENNA 23 (B) Nell' odierna udienza del processo Scudier contro il *Vaterland* si die' lettura d' una nota del ministero della guerra, in base alla quale il presidente constatò la condotta militare distinta ed immacolata dello Scudier. Si lesse pure una nota del ministro del commercio il quale dichiara di non aver notato in veruna occasione circostanze che facessero dubitare dell' onoratezza dello Scudier. La nota aggiunge che il ministro ricevette più volte lo Scudier in udienza. Seguirono le audizioni dei testi. A proposta del difensore e con l' assenso dello Scudier stesso anch'egli verrà udito quale teste. Durante l'udienza fu letta pure una nota del ministero della guerra dichiarante che Scudier non era nel caso di ingerirsi nella conclusione del contratto di Herkulesbad. Lo Scudier comparve nel pomeriggio. Domani sarà udito.

Inondazioni e vittime. PARIGI 23. (B.) Continuano le inondazioni nella Francia meridionale. Nel Senegal le inondazioni fecero 3000 vittime. La situazione vi è grave.

Riforme nella Svizzera. BERNA 23. (B) Il Consiglio degli Stati approvò la proposta Wirz d'invitare il Consiglio federale e studiare se non si possa mediante trattative internazionali promuovere ulteriormente il riposo domenicale delle persone addette alle publiche imprese di trasporto, specialmente sospendendo alla domenica il servizio de' treni merci. - Il Consiglio nazionale decise ad unanimità che per una revisione della costituzione federale o per l'aggiunta d'un nuovo articolo alla stessa sia necessario il numero di 50,000 voti.

Guglielmo in Austria. VIENNA 23. (B) Un manifesto entusiastico del borgomastro annunzia il prossimo arrivo dell'imperatore tedesco.

Sovrani in giro. ROHRSCHACH 23 (B) Il re e il principe ereditario di Rumenia sono partiti dalla villa Weinburg per ritornare in Rumenia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 5.54 tram. ore 5.49. — Oggi S. Ruperto — Domani: S. Cleofa. — Term. C. ore 7 ant. 20.2 2 pom. 22·4 — Alt. bar. 765.7 — Alta marea 7.20 ant. 6.32 pom. — Bassa marea 0.36 ant. 1.0 p.

Sequestro. D'ordine dell'i. r. Procura di Stato venne sequestrata ieri la prima edizione del *Piccolo della sera*. Diede motivo al sequestro la traduzione dal *Berliner Tageblatt* di una intervista del suo corrispondente romano con Menotti Garibaldi. Alle 7 ore uscì la seconda edizione del *Piccolo della sera*.

Lettera valanga. Ci pervennero i seguenti importi raccolti colla lettera valanga e destinati per iscopi scolastici: A. M. f. 1.70, Clotilde Mettel s. 10, Alice F. f. 30.

Il varo dell' ariete-torpediniere a Pola seguirà domani 25 corrente. La nuova corazzata s'intitolerà *Imperatrice Elisabetta*, e al varo saranno presenti S. A. l'Arciduchessa Valeria e suo marito l'Arciduca Francesco Salvatore. La lunghezza massima della nave è m. 103.7, la larghezza 14.8; sarà munita di due cannoni Krupp da 24 cm., 6 Krupp da 15 cm., 2 Uchatius da 7 cm. e 11 pezzi sistema Skoda; naturalmente la illuminazione è elettrica con 3 dinamo di cui ciascuna dà la forza di 13,000 volt. Le macchine furono costruite nello Stabilimento Tecnico Triestino secondo le più moderne innovazioni: basti dire che a bordo della nave vi sono 38 macchine a vapore con 79 cilindri a vapore indipendenti l'una dall'altra. Le due macchine che servono pel movimento hanno una forza normale di 6400 cavalli che può spingersi fino a 9800; la nave avrà una velocità di miglia 17.85, rispettivamente 19 all'ora. La sera del varo vi sarà una festa data in onore della Coppia arciducale dall'i. e r. marina da guerra. La festa durerà dalle 6 alle 9, con galleggiante illuminata, serenata e musiche sulla riva. Ritornando a terra la coppia arciducale salirà in vettura, si recherà dalla riva all'Arena, e al viale Carrara, passando tra 400 marinai recanti fiaccole e si ridurrà nel Casino di Marina ove avrà termine la festa.

— La gita da Trieste alla volta di Pola che, come avevamo annunciato, doveva aver luogo domani, è stata sospesa.

Per i greci danneggiati dall'incendio di Salonicco pervennero al locale consolato generale ellenico le seguenti ulteriori oblazioni:

Signori Raffaele Mordo fr. 150, Demetrio Giorgiadi fr. 200, D. T. fr. 100, Costomeni e Negroponte fr. 100, D. e M. Viassopulo fr. 200, reverendo T. Theodoropulo fr. 20, reverendo P. Vazzinà fior. 10; Dionisio Typaldo Xydias fr. 500. Inoltre una spontanea offerta fr. 3 da un sig. filelleno, per la quale il Consolato esprime i suoi particolari ringraziamenti.

Epizoozia. In sei villaggi del distretto di Larissa nella Tessalia è scoppiato il vaiuolo tra le pecore, in conseguenza di che il Governo marittimo di Trieste ha ordinato le solite misure di rigore riguardo l'importazione da quei luoghi di pecore e loro cascami.

Tra conservatori! L'*Eco di Gorizia* se la prende molto calda coll' *Osservatore Triestino* per il modo con cui questo ha parlato dei fatti del Cantone Ticino, e così si scaglia contro questo giornale:

„L'*Osservatore Triestino* nel suo N. 211 del 15 corrente osa scrivere: Che il „governo conservatore clericale non meritasse „sorte migliore di quella che l'ha colpito „sarebbe difficile affermare", e più giù: „Stante *l'impopolarità del regime conservatore* non è probabile un contro moto, e „il Commissario assistito dalle truppe federali non sarà turbato nell' opera di ricostituzione del Cantone."

„Impopolarità del regime conservatore!!

„Ma chè! Ignora l'*Osservatore Triestino* di essere giornale officioso in Austria?! In Austria! Stato eminente tra gli Stati *conservatori* e per ciò tanto esposto e fatto bersaglio agli odii settari!

„Ignora il nostro *giornale officiale*, quale regime vige qui e fortunatamente ancora? Il conservatore la Dio mercè. E se mai ne dubitasse, come pare, lo domandi ai frammassoni, agli irredentisti, ai radicali cui applaude. Osservi!!! e vedrà come tutti costoro abbiano comune il frasario, *gli ideali, le gesta, l'applicazione dei* **mezzi morali** come n'ebbe esempio non ha guari in casa sua. Informi il disgraziato fanciullo Riccardo Boldrin. A simili mezzi i conservatori-clericali non ricorsero, nè ricorreranno giammai; a costo di rinunciare per sempre alla *popolarità* elogiata dall'*Osservatore Triestino*."

E' interessante questo articoletto - scrive il *Corriere di Gorizia* - non fosse altro perchè conviene che in Austria il regime conservatore è in grado eminente, e quindi non si sa perchè i giornali come l' *Eco* stiano sempre domandando freni, restrizioni e aumento di *conservatismo!*

„Impopolarità del regime conservatore! esclama con triplice punto ammirativo l'*Eco!* inorridita... Povero *Osservatore*, l'ha fatta grossa!"

Truffa d'una cambiale di 3000 fiorini. Giorni sono il noto negoziante sig. Leonardo Panunzio, che ha il suo negozio in via del Lazzaretto vecchio N. 14, ricevette l' avviso dalla ditta L. Bacolo da Molfetta - con la quale è in relazione di affari - che gli sarebbe stata presentata per l' accettazione una tratta di f. 3000, a favore del sig. L. Matthiessin. Infatti poco appresso si presentò a lui un signore sconosciuto con la tratta accennata dall' avviso ed avente tutti gli estremi indicati: era estesa su stampiglia della casa traente e ne portava il timbro ecc. Il signor Panunzio non ebbe alcun sospetto e la firmò senz' altro.

Senonchè giovedì scorso il signor Panunzio si vide presentare - e questa volta da una rispettabile ditta della città - una seconda tratta identica, per lo stesso importo. Egli si meravigliò di non aver ricevuto dalla ditta traente alcun avviso per l' accettazione di questa seconda tratta; tuttavia, siccome teneva parecchi fondi a disposizione del sig. L. Bacolo, firmò; ma nello stesso giorno scrisse a Molfetta per prevenire il sig. Bacolo d' avere firmato anche la seconda tratta, esprimendo però la sua meraviglia per non essere stato preavvisato dell' emissione.

Ieri il sig. Panunzio ricevette un telegramma dalla casa di Molfetta, con cui questa lo informava di non aver emesso che una sola tratta di f. 3000 - e non due - e questa essere quella presentatagli dalla ditta bancaria di Trieste.

La prima tratta, dunque, presentatagli dallo sconosciuto, era falsa; era opera di un ardito truffatore. Il sig. Panunzio si è affrettato a denunciare la truffa all' autorità.

Con tutta probabilità però la tratta, a quest' ora, sarà già stata scontata, perchè non è presumibile che il truffatore se la sia tenuta in tasca, per aspettare che il suo giochetto venisse scoperto.

Una ragazza che scappa con due uomini - I rapitori che bastonano il padre adottivo della ragazza. Alcuni mesi or sono i coniugi Bevilacqua, abitanti al pianterreno della casa N. 11 in via delle Lodole, accoglievano presso di loro certa Giuseppina Marsilli, ragazza di 16 anni, la quale abbandonata a sè stessa, abbandonata dai genitori, si era data a vagabondare per le vie. La prima volta che la moglie di Antonio Bevilacqua, d' anni 48, giornaliero, e venditore di *trappa*, conobbe la Peppina, fu, a quanto dice lei stessa, sul colle *dei frati* in Montuzza; la vide girovagare per quella collina come una selvaggia e pietosamente la accolse. A chi domandava poi da dove fosse venuta e chi fosse quella ragazza piovuta improvvisamente dal cielo, veniva risposto esser essa una loro nipote; e con tale titolo di parentela era conosciuta da tutte le donne di quei paraggi.

La ragazza pareva che tirasse innanzi con molto giudizio ed i coniugi Bevilacqua le volevano molto bene.

Martedì scorso però fu notato dalla moglie del Bevilacqua che la Peppina era molto preoccupata e domandava con insistenza alcuni effetti di biancheria, poi ad una certa ora si allontanò da casa dicendo: *Ogi, vado de mia sorella a S. Luigi.* Andò, e per quel giorno, a grande loro sorpresa, i coniugi suddetti non la videro più far ritorno.

Venne il domani, e nulla ancora.

Finalmente, a furia d'interrogare, d' informarsi qua e là, si viene a sapere che la Peppina aveva preso il volo... con un amante? No, con due: l' uno era certo Giuseppe Taucer, d' anni 31, l'altro certo *Gigi*, sopranominato *Tira e para*, alquanto più giovane. Il terzetto si recò a Gorizia, passò colà alcuni giorni allegramente, poi fece ritorno a Trieste.

I coniugi frattanto che amavano la Marsilli come una propria figlia andarono in cerca di lei e sabato a sera, nei pressi dell' Istituto, il Bevilacqua la vide e se la ricondusse a casa. I due amanti, saputo ciò, decisero di vendicarsi e nel pomeriggio di ieri, si recarono all'abitazione dei coniugi mentre appunto il marito, disteso sul letto, stava smaltendo una rispettabile sbornia. Entrati i due individui nel locale attiguo all'abitazione che serve ad uso di spaccio di liquori, ordinarono della *trappa*, e fra un bicchiere e l' altro si diedero a discutere vivacemente fra loro ad alta voce. Al rumore, il Bevilacqua - il cui cognome in quel momento era un' ironia - si destò, vide i due rapitori della ragazza e si impegnò con loro in un violentissimo alterco. Accadde allora un parapiglia che mise sossopra tutta la contrada. I due seduttori tempestarono di pugni il loro avversario, lo atterrarono e lo calpestarono. La moglie, che è, fra parentesi, in istato di gravidanza, intromessasi per difendere il marito, venne pure percossa. Alle grida del colpito il capanello di gente, lì d' accanto si fece sempre più fitto. Era un baccano indescrivibile. I due frattanto, andavano spezzando quanto loro capitava fra mano. La Peppina corse a chiamare le guardie, ma queste giunsero proprio nel punto in cui i due energumeni fuggivano, inseguiti dal Bevilacqua. In via delle Sette Fontane, finalmente, uno dei due, il Taucer, venne arrestato, mentre l' altro più non si fece vedere. Il colpito, malconcio, la faccia sanguinante, il petto ed il fianco destro pieno di lividure e la testa contusa, venne condotto dapprima al Commissariato di S. Giacomo in Monte, dove fece rapporto per esteso del fatto; poi alla farmacia di quel rione, ove ebbe le prime cure dal signor Mizzan; dopodichè fu accompagnato all' ospedale.

Bambino trovato. Ieri verso le 5 pom. il ragazzo Ermanno Petrina, camminando in via di Riborgo, vide un bambino sui cinque anni all' incirca che, smarritosi dai propri genitori, piangeva dirottamente.

Era vestito di azzurro, con un berrettino dello stesso colore, recante un'àncora nel mezzo e maglia bianca.

Non avendo il piccino saputo nulla indicare sull'esser suo, nè sulla propria abitazione, quel bravo ragazzo lo accolse seco e lo condusse presso il proprio zio Francesco Petrina, che ha il lavoratorio da falegname al pianterreno della casa N. 12 in via di Riborgo.

Piccoli incendi. Ieri a sera il fanale a gas sporgente all'esterno dell'osteria del signor Durias, in via di Piazza Piccola, trovavasi in riparazione, sicchè era stato sostituito da una lampada a petrolio. Verso le 7 e mezzo però questa si spezzò per il troppo calore ed il liquido spargendosi produsse una fiammata. I vigili del vicino appostamento, accorsi prontamente, in breve estinsero il fuoco.

— Poco dopo il medesimo appostamento di vigili veniva avvertito dal macellaio Carlo Sovrano che un incendio era scoppiato nella soffitta di una casa in via di Riborgo.

Questa indicazione però era alquanto inesatta, e la cosa stava invece in questi termini:

Nel quartiere abitato dal signor Luigi Bontempo, al terzo piano della casa N. 15 in Corso, qualcuno della famiglia - probabilmente un ragazzo - aveva dato fuoco inavvertentemente alla cortina di una stanza prospettante sul cortile. I casigliani stessi si adoperarono ad estinguere il fuoco, sicchè quando giunsero i pompieri trovarono ben poco da fare. Il danno è lieve. La signora Bontempo, ch' è fresca di parto, fu molto spaventata dell' accaduto e venne colta da deliquio. Essendo il Corso a quell' ora molto frequentato, moltissima gente si fermò dinanzi alla casa.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione - via Nuova N. 21 - i seguenti oggetti:

Un anello d'oro — Un ombrellino, rinvenuto al Bosco dei pini dal signor Ezio Brüll — Un libro, rinvenuto in via Barriera vecchia — Un notes, rinvenuto lungo il viale di Barcola dal signor Cap. Salvatore Cariddi — Una pianta topografica di Trieste, rinvenuta nell'omnibus N. 1 dell'impresa Bertin — Due chiavi, rinvenute dal signor Ferdinando Pestian in piazza Grande — Una chiave rinvenuta ai volti di Chiozza dalla signora Giovanna Kommath — Una chiave, rinvenuta al Giardino publico dal signor P. Pasutto.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 14 settembre a tutto sabato 20 settembre:

Nati: maschi 44, femine 45; totale 89. Espulsi morti: maschi 2, femine 1, totale 3.

Morti: maschi 35, femine 34, totale 69. di cui 49 a domicilio, 20 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anni 21, 1-5 anni 13, 6-20 anni 6, 21-30 anni 2, 31-40 anni 2, 41-60 anni 11, 61-80 anni 8, oltre gli 80 anni 6.

Cause dei decessi: difterite e croup 5, tifo addominale 2, tisi polmonare 10, malattie inflammatorie degli organi respiratori 5, enterite 13, apoplessia1, degenerazioni cancerose 1, debolezza senile 8, debolezza congenita 2, altre malattie 19, per suicidio 3.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 70=23·03 per ogni 1000 abitanti.

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (68)

— Ma non si è nemmeno trovata quella signora Smith che ha portato via il bambino. Non s' è mai saputo nulla di lei.

— E' vero - fece Carlton - Ma ella saprà che quella signora Smith non s'è potuta trovare per quanto si sia cercata in Londra e che s' è finito per supporre che Smith non fosse il suo vero nome.

— Eppure era quello il nome al quale era indirizzata la lettera della povera signora Crave.

— D' accordo; ma poteva essere quello un piano concertato fra quelle due signore. Una cosa è ben certa ed è che la signora Crawe era venuta a Wennock-Sud colla ferma intenzione di non farsi conoscere. Per parte mia io inclino a credere che ella non venisse neppure da Londra.

Carlton era seduto presso allo scrittoio dell'ispettore, e parlava tenendo il gomito appoggiato sullo scrittoio stesso e la faccia rivolta al funzionario. Questi che per natura e per professione era osservatore, notò un cambiamento nella fisonomia di lui, sulla quale passò come un brivido.

— E' il più disgraziato affare al quale mi sia mai trovato immischiato - continuò Carlton e spero non me ne accada più un altro simile per l'avvenire.

— Ma non è mai riuscita a sapere chi le avesse raccomandato quella signora? - domandò l' ispettore che pareva bene informato sotto tutti i riguardi.

— No; ho scritto a qualche conoscenza a Londra, ma non sono riuscito a saper nulla.

— Anch' io penso che non è affatto provato che quella signora si chiamasse Smith.

— Come l' altra poteva non chiamarsi Crave. Del resto nulla è certo in quello affare, se non la morte di quella povera donna.

— E quale è la sua opinione? - domandò ad un tratto l'ispettore con tono confidenziale. La sua opinione personale, voglio dire?

— Su che cosa?

— Sulla causa della morte. Naturalmente sappiamo tutti che è stato l'acido prussico; ma chi crede possa averlo messo nella medicina?

— Ma, veramente... è una cosa di cui non vorrei parlare nemmeno con lei.... io penso, e mi è impossibile arrivare ad un' altra conclusione che sia stato versato per inavvertenza del signor Stephen Grey.

L' ispettore scosse la testa come se egli non dividesse il modo di vedere del dottore; però non fece alcuna riflessione. Egli non credeva che Stephen Grey avesse commesso l' errore.

— Ecco, io volevo particolarmente intrattenerla - egli disse - riguardo all' uomo che ella ha veduto essere meglio schiarito.

— Non ho visto alcun uomo sulla scala - rispose Carlton. Avevo creduto vedere un uomo o un'ombra, ma fu, quello, puro effetto della mia imaginazione.

— Potrebbe giurare di non aver visto nessuno?

— No, non vorrei giurare, ma posso assicurare che i miei occhi mi hanno ingannato.

L' ispettore alzò l' indice e lo agitò in aria, come per dare importanza alle sue parole.

— Eppure io sono convinto, signor dottore, che ella non si è ingannato, che vi era là un uomo e che quell' uomo è l' autore del delitto. So... so quel che ella vorrebbe dirmi, cioè che la medicina era già avvelenata quando le fu rimessa dall' infermiera; ma ciò mi è perfettamente indifferente; a quel fatto io non do la menoma importanza.

— Vorrebbe dire che io non ho dichiarato la verità?

— No - rispose l' ispettore - ella, naturalmente, ha detto il vero, o almeno ciò che credeva il vero. Ma quante volte il nostro odorato c' inganna!

— Impossibile - fece Carlton. - Pensi che sono medico e abituato a distinguere gli odori. Non posso essermi ingannato.

— Appunto perchè è abituato a vivere negli odori di farmacia è più disposto a sentirne di speciali anche dove non ci sono. Creda a me: la medicina, quando fu portata, non conteneva veleno.

— Ma io le dico di sì - insistè Carlton.

— Ed io le dico di no - replicò l'ispettore. - Ne sono sicuro, guardi, quanto sono sicuro che siamo noi qui. L' uomo che ella ha visto sulla scala ha versato il veleno.

Carlton non rispose. L' ispettore aveva evidentemente una opinione fatta ed era inutile cercare di fargliela abbandonare.

Poi egli si ricordò della seconda apparizione della figura pallida, la sera precedente la sua fuga con Laura. Quella volta, certamente, Laura non aveva sognato, perchè anche Laura l' aveva veduta. (*Cont.*)

In mare. Il bark a. u. *Amor* arrivò felicemente a Marsiglia ierlaltro, proveniente da Wyburg. Il bark italiano *Antonio D.*, partito ai 4 corr. da Trieste, arrivò felicemente a Tunisi ai 21 corrente.

Publicazioni musicali. Abbiamo ricevuto una bella *Barcarola* per violino e piano del prof. C. Dezorzi.

Teatro Comunale. La prima recita della Compagnia Pietriboni avrà luogo la sera di mercoledì 1.o ottobre con la comedia in 5 atti di Eugenio Scribe: *Un bicchier d'aqua.*

I possessori di palchi hanno diritto di riconfermare il loro palco fino a tutto domani 25 corr. trascorso il qual giorno, i palchi liberi o non riconfermati verranno posti a disposizione dei nuovi richiedenti.

Teatro Filodramatico. La compagnia di Vittorio Antuzzi, diretta dall'artista Adolfo Drago, essendo di passaggio per la nostra città, darà quattro recite al Filodramatico.

La prima avrà luogo la sera di sabato 27 corr. con la bellissima comedia di Marco Praga: *Le vergini.*

Le vergini potrebbero essere... un punto di partenza per terminare con la *Signora dalle camelie*; però bisognerebbe passare per... la *Dénise.*

Anfiteatro Fenice. Per domani è annunciata la serata d'onore del bravo maestro Buzenac. Si rappresenterà per la ultima volta la *Lucrezia Borgia.* L'orchestra eseguirà inoltre le *Ouvertures* della *Giovanna di Guzman* e del *Guglielmo Tell.*

Sabato va in scena la *Favorita*, esecutori la sig.a Dal Piccolo-Sambo, il tenore Russitano, il baritono Gnaccarini e il basso Dondi.

Sonatore che si mangia strumenti. Certo Guido sedicente conte de Manzano di Nicolò, d'anni 24, già sonatore di bombardone nella banda della marina da guerra, si fece consegnare, sia a titolo di prestito, sia per procurarne la vendita, due cornette ed una bombardina da tre professori di musica della città. Egli vendette quegli istrumenti e si pappolò il ricavato. Denunciato, il Manzano fu lunedì dal Tribunale condannato a quattro mesi di carcere per crimine d'infedeltà.

Un ordine di pagamento all'osteria. Sulla rissa avvenuta l'altra sera nell'osteria *Alla Bomba* e da noi ieri riferita brevemente, aggiungiamo i seguenti particolari: Nell'osteria di Giovanni Piacheatz, al N. 460 di Guardiella, certo Giacomo Zock, d'anni 19, abitante al N. 284 di Guardiella, se ne stava bevendo allegramente e ballando al suono di un'armonica; quando si trattò di rimunerare il concertista, egli diede l'obolo suo e vedendo che certo Fonda, muratore, si schermiva di pagare, glielo ordinò in modo violento. Il Fonda, adirato di quella ingiunzione, trasse di tasca una *britola* ed inferse allo Zock una ferita al braccio sinistro ed un'altra alla coscia sinistra, ambedue abbastanza gravi, per le quali ferito il dovette ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Nella rissa s'intromise pure certo Andrea Sivitz, d'anni 26, il quale fu pure ferito e venne accompagnato alla propria abitazione, al N. 313 di Guardiella.

Il feritore Fonda, che dopo il fatto erasi dato alla fuga, venne arrestato iermattina nella propria abitazione, pure in Guardiella, al N. 544.

Un furto nel lavoratorio Smolars. — La punizione del ladro. Pietro Togliutti fu Antonio, di anni 29, era occupato quale legatore di libri nel lavoratorio del signor Smolars. Costui, la sera di sabato 16 agosto, dopo aver incassato la sua mercede, se ne andò e non si fece più vedere al lavoro per tutta la successiva settimana. Ma la sera di sabato 23 agosto ne fece una madornale: alle $7^1/_2$, dopo che il lavoratorio era stato chiuso, egli salì al quartiere del signor Smolars e, adducendo un pretesto, chiese alla serva Paola Zaprotnich la chiave del lavoratorio stesso. La serva, ritenendo che il Togliutti fosse sempre occupato nel lavoratorio e presentandosi egli in maniche di camicia e senza cappello, non ebbe alcun sospetto, percui consegnò la chiave richiesta. Il Togliutti aperse il lavoratorio, mise in un sacco parecchi tipi d'ottone per un valore di f. 120 e poi fuggì senza rinchiudere. Egli portò poi il sacco alla sua amante d'allora Maria Zorzetti pregandola di portarlo alla madre di lui.

Al lunedì mattina il direttore del lavoratorio rilevò l'ammanco dei tipi e saputo dalla serva l'affare della richiesta delle chiavi da parte del Togliutti, si recò alla polizia a narrare il fatto all'ispettore Nucich, il quale procedette tosto all'arresto del ladro. Frattanto la Zorzetti, sospettando che la roba consegnatale derivasse da furto, aveva portato il sacco alla polizia; percui i tipi furono ricuperati tutti, meno tre del valore di 3 fiorini.

Il Togliutti, al dibattimento che ebbe luogo ieri in suo confronto, non negò, ma disse che quella sera era ubriaco e non saper quindi spiegarsi come si fosse trovato con quel sacco tra le mani. Giova notare che all'atto dell'arresto egli aveva detto all'ispettore Nucich di aver gettato i tipi rubati in mare.

Dichiarato colpevole, il Togliutti fu condannato a 10 mesi di carcere.

Un marinaio caduto a bordo di uno scooner. Antonio Mussunecci, d'anni 33, marinaio a bordo dello scooner italiano *Italia* ormeggiato al Canale, ieri dalla coperta cadde in stiva e riportò una frattura alla gamba sinistra; egli fu portato all'ospedale, ove lo si ricoverò nel quarto ripartimento.

Accidente durante il lavoro. Nell'officina del signor Artuso, ieri, poco dopo il meriggio, mentre il fabro Giovanni Obersnel, d'anni 27, abitante in via della Sorgente N. 3, stava battendo un pezzo di ferro sull'incudine, una scheggia gli saltò al braccio sinistro e gli produsse una ferita che gli cagionò una forte emorragia. Il medico d'ispezione dell'ospedale gli prestò gli opportuni soccorsi.

Un signore ammalato in Corso. Verso le 7 1[2 in Corso un signore di 44 anni venne colto da improvviso malore. Fu trasportato nella farmacia Cignola, da dove si chiamò il signor Elio Treves che mediante vettura fece trasportare il sofferente alla propria infermeria. Dopo un'ora alquanto ristabilito, potè essere accompagnato da due infermieri alla propria abitazione.

L'orecchio di una ragazza. Ieri, verso le tre pom. mentre una ragazza di 14 anni, stava levandosi dall'orecchio un orecchino d'oro a vite, quest'ultimo le si conficcò nel lobo percui ella si recò all'infermeria Treves, per farlo estrarre. Senonchè passato causalmente un medico per la via, il sig. Treves fece fare a lui l'operazione di estrazione, che riuscì perfettamente.

Sbalzato da cavallo. A Rozzo, paesello nelle vicinanze di Pinguente, il giovanotto di 17 anni Giuseppe Glubich, venne sbalzato da cavallo e, nello stramazzare a terra, riportò una frattura al femore.

Col treno della ferrovia dello Stato, il giovanotto giunse ieri a sera alle otto a Trieste e, telefonatosi tosto al signor Elio Treves, questi, mediante lettiga, fece trasportare il ferito al civico nosocomio.

Ragazzo caduto da una sedia. Il medico d'ispezione dell'ospedale prestò ieri le debite cure al ragazzo di dodici anni Pompeo Padovan, abitante in via del Solitario N. 22, il quale, nella propria abitazione, cadendo da una sedia, si era prodotta una ferita lacero-contusa alla testa.

„E' mio fratello" diceva Gaetano V. giovanotto ventenne alle guardie municipali quand'esse, iermattina alle undici in piazza del Ponte rosso arrestarono il giovanetto Ernesto V. d'anni 16, conosciuto furfantello che si diverte a rubacchiare qua e là nelle baracche delle rivendugliole. E tanto accanita resistenza oppose egli alle guardie stesse e tanto cercò di far intervenire gli astanti per liberare, il fratello, che questi riuscì a fuggire. Venne arrestato però, a malgrado della sua opposizione, il prepotente Gaetano, seguito da un lungo codazzo di curiosi. L'altro fratello viene ricercato.

Rivendugliola derubata. Ladri ignoti, tra le 9 e le 10 di ieri mattina, approfittando dell'assenza della rivendugliola di piazza Ponterosso Maria vedova Samertnik da casa sua, forzarono la porta della sua abitazione al N. 2 di via Broletto ed aperti i cassetti di un armadio, dopo aver lungamente rovistato, asportarono un orologio e catena da signora del valore di f. 60. La Samertnik denunciò il fatto alla autorità.

Marito che percuote la moglie. In via Media ierinotte il macellaio Rodolfo M. d'anni 34, da Trieste, percuoteva con pugni poderosi la propria consorte Maria, di anni 24. Una pattuglia di guardie di p. s. condusse il violento marito agli arresti di via Tigor.

Ammalato sulla via. Iersera alle 8 e mezzo una guardia di p. s. trovò giacente al suolo, in piazza della Barriera vecchia, gravemente ammalato, il villico Giacomo Roitz, d'anni 74, da Dignano, e, soccorsolo, lo accompagnò poi all'ospedale.

„Lei no la ga gnente de comandar!" Certo Giovanni Brovadan, di 66 anni, da Trieste, abitante in via dell'Altana N. 1, l'altra sera alle 9 e mezzo schiamazzava dinanzi al palazzo della Luogotonenza. Ammonito da una guardia di tacersi, rispose: *Lei no la ga gnente de comandar!* e voleva inoltre dare un pugno alla guardia stessa, la quale poi lo tradusse agli arresti di via Tigor.

Zuffa tra donne in birraria. *Alla Fedeltà* in via di Crosada insorse ieri a sera una zuffa tra la cameriera Maria P. e le due ragazze *allegre* Orsola N. e Anna detta *la Umaghese.*

La Maria venne colpita alla faccia da un bicchiere; condotta da una guardia all'ispettorato di via Tigor, ella fece quivi il suo bravo rapporto, dopodichè, ancor grondante sangue, venne accompagnata alla propria abitazione.

Serva derubata del portamonete. Iermattina alle undici la domestica Amalia T., abitante al secondo piano della casa N. 19 in via dell'Olmo, passando per la via della Barriera vecchia, venne derubato del portamonete contenente l'importo di sette fiorini, nonchè un biglietto di pegno.

Un arrestato che vuol andare in vettura. In via Giulia, ieri, verso il meriggio, la guardia di publica sicurezza N. 173 procedeva all'arresto di un tale Antonio Bausich, per vagabondaggio ed infrazione allo sfratto. Dall'ispettorato di via Scussa, egli stava per essere poi condotto agli arresti di via Tigor, quando, giunto che fu in via Stadion, il Bausich, mostrando d'essere sofferente, tremando, gettandosi a terra, volle lo si facesse salire in una vettura. Ottenuto ch'ebbe il suo scopo, guarì come per incanto, tanto che giunse agli arresti fiorente di salute. Oh potere delle vetture!

Tentato furto a bordo di un trabaccolo. A bordo del trabaccolo *Buon Amico* da Pirano, ormeggiato alla Riva Carciotti si introdusse ieri alle due pom. il pregiudicato Antonio F. di anni 32, facchino, da Trieste. Sorpreso dal padrone del trabaccolo, il mariuolo venne arrestato da una guardia di publica sicurezza.

Un villico arrestato con un involto sotto il braccio. Una guardia di p. s. l'altra sera alle 7 vide il campagnuolo Francesco Svara d'anni 32 da Comen che scendeva il Corso con un involto sotto il braccio. Essendo egli persona sospetta, la guardia lo arrestò e lo condusse in via Tigor.

L'involto conteneva un paio di stivali, 2 paia di calzoni e 2 sacchetti di stoffa per l'inverno. Interrogato, rispose che quegli effetti erano suoi e che intendeva di recarsi a Gabrovizza a trovare la moglie. Visto però che per recarsi a Gabrovizza prendeva una via opposta, venne trattenuto in arresto.

Minime. Vennero arrestati ieri: per mancanza di mezzi di sussistenza, il giornaliero Francesco O. d'anni 18, da Vienna; per contravenzione al bando, il calderaio Pietro S. d'anni 38, da Udine.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con capuzzi dolci soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1700.

Ogni giorno una. In Pretura.

— Le guardie vi hanno sorpreso che stendevate le mani.

— E' vero.

— Dunque confessate che mendicavate.

— Niente affatto.

— Perchè stendevate la mano allo ra?

— Per sentire se pioveva.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Telegrammi di Borsa

Servizio di sette.

FRANCOFORTE 22 Per settembre Credit 279.25 ex 226.37 Staatsbahn 141.50 Ferma

Listino. — Napoleoni 8·92— a 8.93 Zecchini 5.31 a 5.33 Lire sterline 11.22 a 11.24. Lire turche —.— a —.— Londra 112.— a 112.40 Francia 44.35 a 44.50. Italia 44.15 a 44.30 Banconote italiane 44.20 a 44.30 Banconote germaniche 55.— a 55.10. Rendita aust. in carta 87.85 a 87.95 Rendita ungh. in oro 4% 100.50 a 100.70, detta in carta 5% 98.80 a 98.90 Credit 307.— a 308.— Länderbank 232.25 a 233. Graz Köflach 274.75. Rendita italiana $94.^{15}/_{16}$ a $93^{15}/_{16}$ Lotti turchi 38.70 a 39.20 Serbi 3% 35.75 a 36.25 Serbi nuovi 5.10 a 5.30 Croce rossa italiana 14.60 a 14.80.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATI *

Dichiaro io sottoscritto che una tratta di fiorini tremila del signor **Bacolo** di **Molfetta** a favore del sig. **L. Matthiessin,** accettata da me in buona fede, è falsa.

Leonardo Panunzio.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Teresa Schiavon

nata Crovatin,

dopo lunga e penosa malattia spirò quest' oggi alle ore 10 ant., in braccio ai suoi cari, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Antonio**, la figliastra **Amalia**, i genitori **Anna** e **Andrea**, le sorelle **Matilde, Amalia, Vittoria** ed **Emma**, i fratelli **Giuseppe** ed **Alessandro**, i cognati **Francesco Mosettig** e **Pietro Schiavon**, nonchè le cognate o la zia **Maria** ved. **Jasbiz**, a nome anche di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 25 corr. alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 273 di Barcola.

Trieste 23 settembre 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Capellan Piazza delle Legna N. 2.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei gentili, i quali ci esternarono in tanti modi la loro compartecipazione alla sciagura dalla quale fummo colpiti, ci pregiamo esternare i nostri più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 23 settembre 1890.

FAMIGLIE

Bartoli e **Stalitz de Valrisano**

Ricercasi corrispondente tedesco, inglese. Offerte sub «Zucchero» amministrazione «Piccolo» (1210)

Ricercansi pareti per scrittoio. Indirizzo «Piccolo» (1152)

Ricercasi prontamente bonnes francesi per Grecia, una brava cuoca distinta famiglia in Bari. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. I. (1205)

Ricercansi fior. 1000 per industria avviata, assicurati interessi, condizioni da convenirsi. Offerte non anonime »Industria 1000« fermo in posta Trieste (1185)

Ricercansi due botti con manubrio per tingere caffè. Offerte fermo posta H. M. (1177)

Un giovane negoziante capace cerca la rappresentanza di diverse firme per la Boemia, specialmente per Praga. Offerte sub «Diligente» al «Piccolo». (1122)

Giovane che conosca la corrispondenza greca e italiana trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (1207)

Fotografia. Un abile ritoccatore fotografo troverebbe pronta occupazione Rivolgersi alla Fotografia Carposio in Fiume. (1153)

Abile viaggiatore con buone referenze pronto alla partenza per la Dalmazia cerca rappresentanze in coloniali e commestibili. Offerte »50« Caffè Flora. (1170)

Corsi di lingua francese, tedesca, italiana per signorine. Fiorni 3 mensili. Offerte »Madamoiselle P.« «Piccolo» (1191)

Maestra approvata impartisce lezioni di ricamo e disegno. Modico prezzo. Offerte «Ricami» »Piccolo« (1191)

Tappezziere abile cerca occupazione. Offerte «Tappezziere» posta restante. (1131)

S'istruiscono ragazze nella musica, lingua tedesca e francese, lavori dai più pratici ai più fini ricami, in casa distinta. Volendo, anche a domicilio. Maggiori dettagli sotto «E. F.» al «Piccolo» (1197)

Corrispondente slavo-serbo che conosce anche la lingua italiana e tedesca cerca occupazione. Offerte sub «A. B.» fermo in posta. (1195)

Affittansi prontamente due bellissime stanze vuote palchettate, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (975)

Affittansi quartiere 2 camere, anticamera, cucina e terrazza. Corso 21, I piano. (1187)

Affittasi stanza costo via Caserma N. 8, terzo (1192)

Stanza ammobiliata o vuota affittasi via Acquedotto N. 35 (1208)

Stanza ammobiliata, ingresso libero, Aque 2. (1193)

F. 6 mobiliata camera. Indirizzo «Piccolo» (1183)

Vendesi Biciclo 54 e Triciclo. Rivolgersi dal portinaio piazza Nuova N. 1. (1204)

Vendesi pianoforte fiorini 40. Indirizzo al «Piccolo.» (1142)

Pianoforte (Bosendorfer,) ottimo vendesi modicissimo prezzo. Via Cecilia 8. II p. sinistra. (1173)

Biciclo vendesi fior. 25. Indirizzo al «Piccolo» (1186)

Motore a gas (Ottos Gasmotor) di Langen e Wolf della forza di 1 e 2 cavalli, in buon stato vendesi a mitissimo prezzo. Visibile anche quando è in moto. Offerte «S. Sch» «Buon Pastore» Trieste (1212)

Smarrito lunedì sera una catenella d'oro, da signora ed un paio d'orecchini di corallo. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo» (1196)

Dama splendida seguita Corso, Aquedotto, ecc., viene cortesemente pregata indicare fermo posta semplice indirizzo luogo ove sedette unitamente altra dama se possibile rispettoso avvicinamento. (1211)

Abito bleu serbato quattro anni poteva sciogliere senza interrogazione facile enigma rivolgendosi amica gentile che preannunziò Domenica avviso – Eleonora nome poetico ma Genova più poeticamente bella regina dall'azzurro mare eternamente profumata aranci e palmizi sotto ragi di sole meno splendidi, occhi suoi ma cielo più azzurro ancora dell'abito suo. (1194)

Fiume ritirate lettera. (1188)

Bionda bellissima signora ammirata giornalmente negozio, ieri attesa, seguita fino abitazione, viene pregata concedre appuntamento con lettera fermo posta indirizzo semplice nome contrada ove trovasi negozio. (1190)

R. B. 32 per mercoledì a stessa ora. (1202)

S. M Felicissima d'aver inteso che presto ci vedremo. Io spero e lo desidero di cuore perchè il tempo mi par lungo e la vita monotona. Ti saluto affettuosamente augurandoti una buona salute. (1200)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezioni riunite danza, ore 8. (1000)

Petrolio in barili a f. 5 1[2. Barili da restituirsi. Zernitz (540)

Fotografia assortimento apparati ed accessori. Deposito Piazza Borsa 5. II (1127)

Stiratrice Farneto 31. Camicie 5. (1198)

Nessuna famiglia dovrebbe trovarsi sprovista del «Pepsin Bitter» raccomandato da celebrità mediche. Via Scussa N. 1. (1184)

Fagiani pernice, pesci rossi 4. neri 1. Negozio frutta, via San Giovanni. (1209)

Lavoratorio sarta ordinazioni giornalmente, Vestiti fattura fiorini 2.80, mantelli, taglio parigino fattura 2.50, rimoderna qualunque lavoro. Scuola taglio per signorine. Maurizio 3. porta 18 (1206)

Oca giornalmente fresca. Grasso soldi 70 chilog. Macelleria Polacco, Riborgo. (1203)

Francobolli! desidera cambiarli? Chieda condizioni, posta restante «Collettore» mediante cartolina doppia. (1201)

Il Corso esce oggi con spiritose caricature, testo illustrato, domande a premi. (1199)

Verificazione Viglietti Lotteria soldi due il numero presso Ig. Neumann, Cambio Valute. (1061)

300.000 fiorini Promesse Vienna a fior. 3.75, Promesse Tibisco a f. 2.50. 1 ottobre. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

200.000 fiorini Promesse Vienna 3.50. Promesse Tibisco 2.25 presso Marco Nigria, Piazza Borsa 2: (1070)

Estrazione primo ottobre. Promesse Vienna f. 3.50, Promesse Tibisco fior. 2.25 presso Alessandro Levi (1107)

Non piu tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 967

Viglietti Esposizione di Vienna a fior. 1. – fior. 50.000 - 15 Ottobre. – Vendibili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Il D.r CORAZZA

SPECIALISTA

per le malattie della pelle e sifilide

si è traslocato in

Via S. Lazzaro N. 8, II. p.

Ordina dalle 1 alle 2 e dalle 4 alle 5 pom.

Biglietti Esposizione Vienna a 1 fior. — Soltanto pochi ancora

Ultimo mese — Vincita princ. 50,000 fior. in valore — 11 biglietti fior. 10, 6 biglietti fior. 5.50

Biglietti a 1 fior.

Amm. della Lotteria per l'Esposizione *Vienna II, Rotunde*

IN VENDITA presso: Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Enrico Schiffmann, Ignazio Neumann, Marco Nigria, Daniele Levi e Comp.

Dott. ERMANNO MASCHKE

Medico-Chirurgo

Specialista per le malattie della pelle, e del sistema uro-genitale.

ORDINA

Piazza S. Giovanni N. 4, II. p. dalle 12-2 e 6-7 pom.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto solo **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dist. la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. – Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL.

PROMESSE

VIENNA

a f. 3.75 - 1. Ottobre - f. 200.000

TIBISCO

a f. 2.50 - 1. Ottobre - f. 100.000

Vendibili in Trieste presso la Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio.

Linea celere O. F. Gollcher & Sons

MALTA.

Il Vapore Inglese A. I. al Lloyd

„L'ISLE ADAM"

Capitano GIUS. INGUANEZ

arriverà per li 26 corr. mese circa e caricherà direttamente per

Malta, Tunisi e Tripoli

assumendo pure merci con polizze dirette per **Bengazi, Gerba, Gabez, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano,** e tutti gli altri porti dell'Algeria.

Per imbarco di Merci, Gruppi e Passeggeri rivolgersi da

Ugo Ciescovich

Trieste 22 settembre 1890 — Sensale Marittimo

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 1 ottobre 1890

Lotti Vienna 1874

vincita principale fior. **200.000**

in rate mensili da f. 4.— per fior. 176.50

Lotti Rodolfo

Vincita princip. fior. **10.000**

per fior. 24.50 in rate mensili da fior. 2.—

Lotti Turchi

vincita principale f.chi **176.000**

in rate mensili da fior. 2 per fior. 49.50

Lotti Regolazione Tibisco 4%

Vincita principale fior. **100.000**

in rate mensili da fior. 3 per fior. 155.—

meno rendita durante l'operaz. » 14.—

Costo reale fior. 141.—

Estrazione 15 ottobre 1890

Lotti Buon Cuore

IO-SZIV

Vincita principale fior. **20.000.**

1 big. in rate mens. da f. —.50 per f. 5.50

3 » » » » » » 1.— » » 17.—

5 » » » » » » 1.— » » 28.—

10 » » » » » » 2.— » » 58.—

Trieste 15 Settembre 1890.

LA DIREZIONE.

Il Cancello Pegni

in via Madonnina 2

resta aperto senza interruzione dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

OGNI LETTRICE

del *Piccolo* chieda franco di spesa un numero di prova del nuovo

GIORNALE DI MODE

„DIE ELEGANTE MODE"

(LA MODA ELEGANTE)

Questo giornale illustrato, di mode e lavori a mano, merita la preferenza sopra ogni altro giornale di mode (meno il „Bazar") specialmente per i molti modelli di tagli e le sue magnifiche incisioni di mode finamente colorate.

„DIE ELEGANTE MODE" si distingue per il suo vasto contenuto.

Ogni 14 giorni esce un numero riccamente illustrato con modelli di tagli in grandezza naturale.

Prezzo d'abbonamento soltanto fior. 1.- ogni trimestre.

Abbonamenti per il nuovo trimestre (Ottobre sino Gennaio) vengono diggià accettati da tutti gli uffici postali e librerie.

Numeri di prova spediamo noi ed anche qualunque libreria franco di spesa.

L'Amministrazione del giornale „Die Elegante Mode"

Berlino S. W. Charlottenstrasse 11.